

RACCOLTA DEGLI USI E DELLE CONSUETUDINI DELLA PROVINCIA DI ENNA

Presentazione

A distanza di molti anni dalla pubblicazione dell'ultima Raccolta, presentiamo la "Raccolta degli Usi e delle Consuetudini della provincia di Enna".

Gli usi, dopo le leggi e i regolamenti, sono fonte di diritto, secondo l'art.1 delle Disposizioni preliminari al Codice Civile. L'accertamento, la raccolta, la pubblicazione e la loro revisione rientrano tra le competenze tradizionalmente assegnate alle Camere di Commercio in materia di regolazione del mercato.

La Commissione per la revisione, nominata nel 2008 dalla Giunta Camerale, ha svolto con scrupolo il proprio lavoro provvedendo a coinvolgere nell'attività di ricognizione tutti gli Enti e i soggetti (Istituzioni, Ordini professionali, Associazioni di categoria e sindacali) titolati o comunque interessati alla segnalazione di usi formati o in via di formazione sul territorio provinciale in ambito commerciale. Nonostante la capillare diffusione dell'iniziativa (in applicazione delle direttive ministeriali), tuttavia non sono pervenute alla Commissione proposte di modifica o integrazione degli usi vigenti. La Commissione pertanto, a fine 2009, nel prendere atto che nessuno dei soggetti coinvolti aveva presentato proposte, osservazioni o rilievi alla vigente Raccolta, ha formulato alla Giunta Camerale la proposta di confermarla anche per il prossimo quinquennio.

La mancata segnalazione di modifiche intervenute negli usi nel nostro territorio si presta ad alcune considerazioni cui di seguito accenniamo.

L'economia ennese, essenzialmente agricola e profondamente basata su rapporti personali prima ancora che economici, appare ancorata a tradizioni e comportamenti talmente radicati nel tempo da essere diventati elementi culturali profondi, generalmente osservati col rigore di un dovere etico, prima ancora che giuridico. Un tale radicamento nei comportamenti sociali ed economici si pone ovviamente come serio ostacolo al consolidarsi di nuovi usi, che si porrebbero quasi come elemento "eversivo" di un ordine atavico di trattazione e definizione degli affari e soprattutto dei rapporti sociali.

Altra valutazione, apparentemente contraddittoria con la precedente, è quella legata alla straordinaria evoluzione che le contrattazioni commerciali hanno subito negli ultimi anni grazie alla telematica e alla diffusa internazionalizzazione dei mercati. Nell'era delle transazioni commerciali sul mercato globale, dove basta una mail per

trasferire in tempo reale tonnellate di prodotti e enormi capitali da un continente all'altro, l'epoca dell'economia basata sulla "stretta di mano" appare solo destinata ad animare la sceneggiatura di un film storico.

Eppure pare stia tutta in questa apparente contraddizione, tra un tradizionalismo radicato e un'accelerazione estrema dei rapporti economici, l'essenza del lento ed inesorabile progresso che accompagna lo sviluppo economico e sociale, anche di questo nostro territorio.

Riteniamo questa una lettura plausibile del mancato consolidarsi di nuovi usi in provincia.

In conclusione intendiamo esprimere il nostro ringraziamento ai Componenti della Commissione e in particolare al Presidente dott. Pasqualino Bruno, che ne ha guidato l'attività con sensibilità e professionalità.

Un grazie va anche alla struttura camerale e al Segretario Generale Dott. Santo Di Bella, che ha fornito costante assistenza e supporto agli Organi e alla Commissione.

**Il Presidente
Liborio Gulino**